



FESTE MUSICALI JACOPEE 2022

23-25 luglio



ROMA CHIESA DI SAN GIACOMO IN AUGUSTA

PARROCCHIA DI SAN GIACOMO IN AUGUSTA ♦ MUSICA IMMAGINE

Cappella Musicale di San Giacomo



Ad sepulcrum Beati Jacobi egri veniunt et sanantur recita il Codex Calixtinus, il codice medievale più famoso del pellegrinaggio jacobeo: in questo Anno compostellano le *Feste Musicali Jacopee* dedicano al santo patrono dei pellegrini e dei farmacisti tre appuntamenti con la Cappella Musicale di San Giacomo. La storia della Cappella Musicale di San Giacomo e del suo prezioso organo è legata a quella della Chiesa e dell'Ospedale "degli incurabili", fondato nel 1339 e il cui importante ampliamento e ristrutturazione furono realizzati tra il 1592 e il 1600 dal card. Antonio Maria Salviati [1537-1602], ivi sepolto sotto l'altare maggiore.

L'ospedale e la chiesa di San Giacomo in Augusta occupano un posto importante nella storia dell'umanità: qui trovarono la conferma della loro vocazione ed esercitarono il loro carisma, tra gli altri, grandi santi come Gaetano Thiene, Filippo Neri, Camillo de Lellis.

Hanno contribuito alla bellezza del luogo celebri artisti come Francesco Capriani da Volterra, Bartolomeo Grillo, Sangallo il giovane, Carlo Maderno, Pomarancio, Pierre Legros; musicisti come Ruggero Giovannelli, Alessandro Scarlatti e Orazio Benevoli, di cui celebriamo il 350° della morte, furono tra gli antichi Maestri di cappella.

Particolarmente significativo per il "cammino" culturale abbracciato dalla attuale istituzione musicale, diretta dal 1991 da Flavio Colusso, è il tema del pellegrinaggio rappresentato dal simbolo del Labirinto, del cammino vissuto come esperienza del corpo e dello spirito, che si estende da sempre al concetto di accoglienza e di cura dei viandanti e dei pellegrini nel contesto degli antichi Hospitali.

La devozione jacobea ha ispirato fin dal Medioevo musicisti e poeti favorendo la formazione di un patrimonio in cui confluiscono diverse esperienze culturali europee; la musica, medicina dell'anima e del corpo, avvicina persone, luoghi, tempi e rende possibili armonie altrimenti dissonanti.

FESTE MUSICALI JACOPEE 2022

GIUBILEO COMPOSTELLANO

Musica & Liturgia per la Festa di San Giacomo

- ◆ **sabato 23 luglio**
ore 19 LABYRINTHUS CONCERTO SPIRITUALE
Il pellegrinaggio di Antonio Canova
- ◆ **domenica 24 luglio**
ore 17.30 IN VIGILIA SANCTI JACOBI
messa solenne presieduta da don Giuseppe Trappolini
ore 18.15 CONCERTO D'ORGANO
- ◆ **lunedì 25 luglio**
ore 18.30 IN FESTO SANCTI JACOBI
messa solenne presieduta da S.E. mons. Nunzio Galantino

CAPPELLA MUSICALE DI SAN GIACOMO

Flavio Colusso *maestro di cappella*

Alessandro Albenga *organista*

Edoardo Coen *voce recitante*





sabato 23 luglio ore 19

LABYRINTHUS CONCERTO SPIRITUALE

Il pellegrinaggio di Antonio Canova [1757-1822] nel bicentenario della morte

testi di Antonio Canova, Pietro Giordani [1774-1848], Melchior Missirini [1773-1849]
recitati da Edoardo Coen

LORENZO PELLI [? -1809]

Sinfonia in Sol per organo *Allegro, Rondò Andante, Allegro*

NICOLÒ JOMMELLI [1714-1774]

Requiem aeternam à 4 voci

FORTUNATO SANTINI [1777-1861]

Tu es Petrus à 4 voci | O vos omnes à 3 voci

Ave Maria à 4 voci | Adjuva nos Domine à 3 voci

DOMENICO CIMAROSA [1749-1801]

Sonata per organo in Sol

GIUSEPPE JANNACCONI [1741-1816]

Agnus Dei *dalla "Missa brevis alla Palestrina"* à 4 voci

GIOVANNI PAISIELLO [1740-1816]

Suonata per organo

con il patrocinio di

Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della morte di Antonio Canova
Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei "Virtuosi al Pantheon"

#canova200

Celebriamo Antonio Canova [1757-1822] non solo come uno dei più grandi artisti di ogni tempo – «il maggior lume vivente delle arti, colui che ridestò nella nostra età il bello degli antichi» – ma anche come un amico, un nostro vicino con cui passiamo insieme momenti della quotidianità, spesso nei suoi stessi luoghi e nei tempi a noi concessi dalla Provvidenza e dall'impegno artistico, scientifico, umanistico con l'Ensemble Seicentonovecento e la Cappella Musicale di San Giacomo. Cerchiamo di riscoprire con occhi sempre nuovi le Virtù rappresentate dall'arte e dall'idea: la «perfetta bellezza dell'anima». Le «reliquie del gusto antico», che Canova ha saputo trasmettere e trasformare mirabilmente nelle sue opere, palpitano, ci parlano e sembrano incarnare le parole del sommo Ovidio: «Tanta è l'arte, che l'arte non si vede».

Dopo il Convegno di studi a Villa Lante al Gianicolo – dove si trovano sei importanti bassorilievi in gesso del Canova – e a Villa Giulia, e il

Concerto "Omaggio a Canova", le celebrazioni romane proseguono nell'ambito delle Feste Musicali Jacopee: la Chiesa di San Giacomo in Augusta è attigua alla vasta area che fu occupata dallo Studio di Canova e accoglie nel suo spazio ellittico attori e musicisti nell'appuntamento annuale del Concerto spirituale "Labyrinthus", il cui simbolo rappresenta il pellegrinaggio, il cammino vissuto come esperienza del corpo e dello spirito. Testi dello stesso Canova e dei suoi più intimi - i diari, le lettere, il testamento dell'Artista – e musiche coeve - il celebre *Requiem* di Nicolò Jommelli che fu eseguito al funerale del Canova, le «Suonate» di maestri come Cimarosa, del quale lo scultore realizzò un busto nel 1808, di Paisiello – compositore preferito da Napoleone – dell'Abate Santini – animatore del movimento sul recupero esecutivo della Musica antica, parallelo al Neoclassicismo – intrecciano una drammaturgia ispirata alla vita, all'arte e alla spiritualità del Canova.

L'evento è inoltre occasione per una visita ai luoghi canoviani del Rione (via delle Colonnate, via Canova, via del Babuino).



ROBERTO ROBERTI [1786-1837] *Lo studio di Canova in Roma* (Asolo, Museo Civico)



FRANCESCO CHIAROTTINI [1748-1796] *Lo studio di Canova a Roma* (Udine, Musei Civici)



sabato 24 luglio ore 17.30

IN VIGILIA SANCTI JACOBI

messa solenne nella Vigilia della Festa del Santo Patrono
presieduta da don Giuseppe Trappolini

FLAVIO COLUSSO Missa Sancti Jacobi

Introitus *Mihi autem* | Kyrie | Psalmus | Alleluja | Offertorium *Salve Sancte Jacobe* | Sanctus

GREGORIANO *Gloria e Agnus Dei* | FLAVIO COLUSSO *O sacrum convivium*

Nella mia professione capita regolarmente di avere un rapporto con la musica, musica che a volte ti è di supporto indispensabile per esprimere quelle sensazioni che le pieghe della storia che narri riservano e che né le parole del testo né le immagini riescono totalmente a dire. A volte, e questi incontri rappresentano l'eccezione, mi è occorso di imbattermi in suggestioni musicali che andavano al di là di ciò che mi attendevo, che mi conducevano in un altrove dal quale venivo soggiogato. Ascoltando la *Missa Sancti Jacobi "super Gracias"* ho vissuto questa esperienza, del tutto comparabile a quella di chi compie un viaggio, luminoso, non solo verso il *Campus stellae*, campo delle stelle dove la leggenda dice sia stata trovata miracolosamente la tomba dell'apostolo Giacomo, ma verso un appuntamento cui siamo chiamati da tempo immemore e del quale percepiamo immediatamente l'irresistibile potenzialità attrattiva. L'atmosfera magica di sospensione, l'esercizio della "battaglia spirituale" con i suoi segnali di guerra, il suono evocatore di strumenti anti-

chi come le campane, la tromba naturale, l'arpa tripla, la ricostruzione di una sontuosa liturgia arcaica, tutto ci riconduce al Portico della Gloria nella cattedrale di Santiago dove l'immagine dell'apostolo accoglie gli esausti pellegrini. Il *Camino de Santiago* è per noi simbolo delle radici culturali dell'Europa, un continente già dall'anno mille agglutinato dalla fede, dai suoi santuari, dai suoi "labirinti spirituali". Dal nostro Ospedale e dalla nostra Basilica, conchiglia di santità sempre rinnovata, condivido spesso una sorta di ritrovata, rinnovata liturgia che grazie al prezioso lavoro della Cappella Musicale è capace di miracoli come questo: la proposta della *Missa Sancti Jacobi*, nelle scelte poetiche e musicali più filologicamente rispettose e, nel contempo, così misteriosamente aderenti a questo nostro terribile tempo. La peculiarità creativa di Flavio Colusso è racchiusa tutta in questa filosofia dell'arte, intesa come creazione e ri-creazione in cui l'arcaico e il presente si incontrano in una commovente, umanissima sintesi.

Pupi Avati

ore 18.15

CONCERTO D'ORGANO

CARL CZERNY [1791-1857]

Fuga

LORENZO DE ROSSI [1720-1794]

Sonata VI *Andante amoroso, Allegro spiritoso*

PIETRO GUGLIELMI [1728-1804]

Aria con variazioni

GIOVANNI PAISIELLO [1740-1816]

Suonata per organo

JOHANN GEORG ALBRECHTSBERGER [1736-1809]

Andante

LORENZO PELLI [? -1809]

Sinfonia in Sol *Allegro, Andante con moto, Allegro*





lunedì 25 luglio ore 18.30

IN FESTO SANCTI JACOBI

messa solenne della Festa di San Giacomo
presieduta da S.E. mons. Nunzio Galantino

INTROITUS	<i>Mihi autem nimis [Missa s. cti Jacobi]</i>
KYRIE	dalla <i>Missa Paradisi Portas</i> à 8 voci
GLORIA	VIII
PSALMUS	<i>Chi seminò nel pianto</i>
ACCLAMATIO	<i>Alleluja</i>
OFFERTORIUM	<i>Diffusa est gratia</i>
SANCTUS	dalla <i>Missa Paradisi Portas</i>
AGNUS DEI	dalla <i>Missa Paradisi Portas</i>
COMMUNIO	<i>Paradisi portas</i> à 2 voci
AD COMPLENDUM	<i>Ensalcemos al Apostol</i>

FLAVIO COLUSSO [1960 -]
ORAZIO BENEVOLI [1605-1672]
GREGORIANO
COLUSSO
GREGORIANO
GIACOMO CARISSIMI [1605-1674]
BENEVOLI
BENEVOLI
BENEVOLI

Per la prima volta in tempi moderni, per la Festa di San Giacomo risuonano un Mottetto e una Messa di Orazio Benevoli, «degno d'ogni lode e stima» (Chiti, 1746), che fu maestro di Cappella nella nostra chiesa dall'anno del grande Giubileo del 1650 al 1653.

L'organico usuale delle feste jacobee era di 8 cantori, organista e Maestro e ci piace immaginare che la bella *Missa Paradisi Portas* à 8 voci – qui riproposta secondo il manoscritto lateranense – e l'omonimo mottetto à 2 voci – proveniente dalla copia di F. Santini, ora alla Diözesanbibliothek di Münster – possano essere stati composti da Benevoli proprio negli anni del suo magistero presso la nostra Cappella Musica-

le, magari nella suggestione offerta, oggi come allora, dalla piccola chiesa di Santa Maria Porta Paradisi: cappella funeraria dell'Ospedale San Giacomo fino a tempi recenti, conosciuta fin dal IX secolo, riedificata da Antonio da Sangallo il Giovane («*Ecclesia S.M. Portae Paradisi, et Liberatricis Pestilentiae, anno Domini MDXXIII*»), affaccia su via di Ripetta angolo via Canova. Di pianta ottagonale è ricca di preziose opere tra cui *Assunzione della Vergine con san Giacomo fra angeli musicanti e cherubini*; *Le storie di San Giacomo maggiore*; *San Giacomo e malati adoranti l'immagine della Vergine del miracolo*, proveniente dalla chiesa maggiore di San Giacomo.

ORAZIO BENEVOLI [1605-1672]

Maestro di cappella di San Giacomo in Augusta dal 1650 al 1653
nel 350° della morte

in collaborazione con

Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina

Centro di eccellenza "Laurence K.J. Feininger" di Trento



ORAZIO BENEVOLI *Missa Paradisi Portas*, Archivio Musicale della Basilica di San Giovanni in Laterano, ms. mus. A.217



Archivio di Stato di Roma, Ospedale di S. Giacomo, 1450, f. 222r
(su concessione del Ministero della Cultura)

Orazio Benevoli, grande polifonista della scuola romana del Seicento, artefice di monumentali costruzioni musicali, nacque a Roma il 19 aprile 1605. Figlio del pasticcere francese Roberto Venout (italianizzato in Benevolo) e della romana Livia Vivargenta, nel 1617 entrò fra i *pueri* a San Luigi dei Francesi dove fu allievo di Vincenzo Ugolini. Dal 1624 fu Maestro di cappella a S. Maria in Trastevere, mentre nel 1630, con lo stesso incarico, passò a Santo Spirito in Sassia succedendo a Gregorio Allegri. Subentrato poi all'Ugolini, fu di nuovo a San Luigi dei Francesi dal 1638 al 1644. Fu poi a Vienna presso la corte dell'arciduca Leopoldo Guglielmo d'Austria e, dopo quasi un anno, tornò nell'Urbe per dirigere la Cappella musicale di Santa Maria in Vallicella. Nominato nel 1646 Maestro di cappella della Basilica di Santa Maria Maggiore, nello stesso anno succedette a Virgilio Mazzocchi alla guida della Cappella Giulia nella Basilica di San Pietro, incarico che mantenne fino alla morte avvenuta il 17 giugno 1672. Ancora solamente in parte investigata è l'attività da lui svolta in qualità di organista e di Maestro per altre chiese romane. Per la chiesa annessa all'Arcispedale di San Giacomo degli Incurabili, come risulta dal registro *Entrate ed Uscite della chiesa 1633-1659* (Archivio di Stato di Roma, Ospedale di San Giacomo), Benevoli operò negli anni 1650-1653 ricevendo rispettivamente 40 scudi «per la musica fatta per la festa di san Giacomo 1650»; 50 scudi «cioè scudi 40 moneta per la musica fatta per la festa di san Jacomo del 1651 e scudi 10 per musica de le 40 hore»; di nuovo 50 scudi «per la musica fatta ne' vesperi e messa della festa di san Giacomo 1652». Ancora 50 scudi risultano infine pagati nel 1653 «al signor Horatio Benevolo, Maestro di Cappella di San Pietro, [...] per pagamento della musica fatta in nostra chiesa in occasione della festa di san Giacomo per li vesperi e messa cantata a dì 24 e 25 luglio presente».

Luca Polidoro

CAPPELLA MUSICALE DI SAN GIACOMO

La storica istituzione romana della Chiesa di San Giacomo in Augusta è oggi diretta da Flavio Colusso. Propone eventi in cui liturgia e musica si incontrano in un esercizio spirituale che restituisce al canto la sua funzione di preghiera. La Cappella organizza a Roma, e in altre sedi legate al carisma e alla cultura del pellegrinaggio, le Feste Musicali Jacopee, collaborando con la R. Arciconfraternita di San Giacomo degli Spagnoli in Napoli, la Chiesa Nazionale Spagnola in Roma e l'Ambasciata di Spagna presso la S. Sede. Con l'Ensemble Seicentonovecento collabora alla realizzazione delle opere di Giacomo Carissimi. Ha partecipato alla riapertura dell'Oratorio del SS.mo Crocifisso e della Chiesa di S. Lorenzo in Panisperna in Roma, eventi trasmessi dalla RAI e dal Canale televisivo francese MEZZO. Oltre all'esecuzione alla presenza di Giovanni Paolo II del *Tu es Petrus* di Colusso, dello stesso maestro ha eseguito e inciso in CD l'oratorio *Humilitas* e la *Missa Sancti Jacobi* (Anno compostellano 2004). La Radio Vaticana durante tutto l'anno del giubileo del 2000, ha dedicato alla Cappella il programma settimanale *Concert Spirituel: musica e liturgia in San Giacomo*.

EDOARDO COEN

Conseguito il diploma in recitazione presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", per tre anni ricopre il ruolo di coprotagonista in *Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller, per la regia di Enrico Maria Lamanna a fianco di Sebastiano Somma. Nel frattempo prende parte a un episodio di *Don Matteo. 10* con la regia di Jan Michelini e a due spot, con la regia di Sydney Sibilia e Gabriele Mainetti. Nel 2017 viene ammesso al Corso di perfezionamento per attori professionisti del Teatro di Roma. Collabora con Carlo Cecchi in *Enrico IV* di Luigi Pirandello, Massimo di Michele in *Felicità* tà tà, *uno sguardo su Achille Campanile* e *Il funerale del padrone* di Dario Fo, con i Muta Imago in *Timeless* e *Senza quinte né scena*, con Giancarlo Sepe, Lorenzo Lavia, Francesco Petruzzelli, Marco Lucchesi, Sergio Rubini. È uno dei protagonisti della serie originale Netflix *Lunapark*, diretta da Leonardo D'Agostini e Anna Negri.

ALESSANDRO ALBENGA

Ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma diplomandosi in Pianoforte e in Organo, perfezionandosi poi presso le Accademie organistiche di Pistoia, Meaux (Francia) e Haarlem (Olanda). Attivo come solista di organo in Italia e all'estero, dal 1987 al 2002 è stato organista dell'Arcibasilica di S. Giovanni in Laterano: sul più antico degli storici organi della Cattedrale di Roma (il celebre "Luca Blasi", costruito in occasione del giubileo del 1600) ha registrato un CD di musiche cinque-secentesche di ambito romano che ha riscosso lusinghieri consensi di pubblico e critica. Ha collaborato con gruppi vocali e strumentali fra i quali Il Teatro Armonico, Orchestra Barocca Italiana, Orchestra Sinfonica della RAI, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Accademia Montis Regalis, Ensemble Festina Lente, Ensemble Seicentonovecento, Cappella

Musicale di S. Maria dell'Anima. Nel 2010 ha partecipato alla registrazione discografica di musiche di Pergolesi, con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Antonio Pappano, per la Deutsche Grammophon. Già membro della commissione ministeriale di tutela degli organi antichi del Lazio, presta consulenza nel restauro di organi storici e nella progettazione di nuovi strumenti. È stato docente di Organo al Conservatorio "L. Refice" di Frosinone. Ha tenuto concerti e masterclass per conto dell'Istituto dell'Organo Storico Italiano, dell'Accademia Internazionale d'Organo di Smarano (Trento) e presso il Lemmensinstituut di Lovanio (Belgio).

FLAVIO COLUSSO

Le sue composizioni sono eseguite, pubblicate e trasmesse in molti paesi; fra queste la *Missa de Tempore in Aevum* con José Carreras e Cecilia Gasdia; *Tu es Petrus* per Giovanni Paolo II; *Te Deum* per l'Anno pucciniano; *Le Opere di Misericordia* per il Museo del Pio Monte della Misericordia di Napoli; le opere liriche *L'Impresario delle Isole Canarie* per il Festival di Tenerife; *Das Zauberfon!* per il centenario menottiano; *Notturmo* con Bram Stoker per il centenario dell'autore di Dracula; *Il lauro del Gianicolo: morte di Riccardo Wagner a Venezia* per l'Anno wagneriano e dannunziano; *I naviganti del Tempo* per il centenario di Winckelmann, *#Labyrinthus1519 Teatro anatomico per voci e strumenti* ispirato ai codici di anatomia di Leonardo. È presente in istituzioni come: Gran Teatre del Liceu di Barcelona (*Norma* con Joan Sutherland), Teatro de La Maestranza di Siviglia, San Carlo di Napoli, Opera di Roma, Massimo di Palermo, La Fenice di Venezia, Festival di Spoleto, RAI / diretta europea UER, Académie de France à Rome, Palais des Beaux Arts di Bruxelles, Festival Puccini di Torre del Lago, Festival de Barcelona, Conservatoire de Paris, Festival de Granada, Bratislava Music Festival, Tianjin May Festival.

Fondatore e direttore dell'Ensemble Seicentonovecento, ha inciso oltre cinquanta CD di proprie composizioni, rarità e prime assolute per EMI, Brilliant, Bongiovanni e MR Classics, con opere di Anfossi, Carissimi, Draghi, Mascagni, Mozart, Palestrina, Perti, Vaccaj, Vivaldi. Con Georg Brintrup ha realizzato *Palestrina Princeps Musicae* (ZDF-Arte), presentato in prima assoluta al Parco della Musica per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, e *Santini's Netzwerk* (WDR), film con cui ha dato vita al progetto *La via dell'Anima* sui manoscritti della Collezione Santini di Münster. Autore della maggior parte dei testi delle sue composizioni e dei libretti delle sue opere teatrali, ha scritto inoltre testi e saggi musicologici (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Pontificia Accademia Editrice, Editoriale Artemide, Fondazione Palestrina, Istituto Italiano per la Storia della Musica, LIM / Libreria Musicale Italiana, Electa, Regnum Dei).

Accademia Pontificia, è maestro di cappella della Chiesa di San Giacomo in Roma, della Chiesa Teutonica di S. Maria dell'Anima e dell'Ordine dei Chierici Regolari. È compositore residente dell'Università di Osnabrück (Germania) e presidente della Sibelius Society Italia.

CUPOLE, CAPPELLE, COMPOSITORI

ORAZIO BENEVOLI E L'AMBIENTE MUSICALE ROMANO DEL SUO TEMPO

Atti del Convegno di studi su Orazio Benevoli
Palestrina, 2-3 febbraio 2019, Casa natale del Palestrina
a cura di Johann Herczog e Cecilia Campa
Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, 2019, 406 pp.

contributi di

Marco Angelini, Florian Bassani, Cecilia Campa, Galliano Ciliberti, Flavio Colusso, Danilo Curti-Feininger, Salvatore de Salvo Fattor, Vincenzo Di Betta, Giulia Gabrielli, Roberto Gianotti, Johann Herczog, Noel O'Regan, Maria Cristina Paciello, Francesco Passadore, Paola Ronchetti, Giancarlo Rostirolla, Paolo Teodori

Il volume, che raccoglie gli Atti del Convegno Internazionale su Orazio Benevoli tenutosi presso la Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina nella sua sede in Palestrina (2-3 febbraio 2019), porta il titolo *Cupole Cappelle Compositori. Orazio Benevoli e l'Ambiente Musicale Romano del suo Tempo*, con il quale i curatori Johann Herczog e Cecilia Campa hanno voluto suggellare la stretta parentela che insiste tra lo *spiritus loci* e le arti a esso dedicate.

Danilo Curti-Feininger, Presidente del Centro di eccellenza Laurence K.J. Feininger di Trento e la Direzione artistica dell'istituzione prenestina miravano a sottolineare la prossimità tra architettura e musica nel riportare al centro il compositore, esponente di spicco del cosiddetto «Barocco colossale romano» per la pratica della policoralità nella Città Eterna. I promotori si sono focalizzati sulla ricerca benevoliana, avviata dagli sforzi dello stesso Feininger, che si arricchisce ora di un aggiornato monitoraggio bibliografico.

Dedicate alla memoria di Luigi Puliti, già Presidente della Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, come si legge nella nota introduttiva del successore Marco Angelini, le due giornate hanno sottolineato il gemellaggio tra le due istituzioni che ne hanno supportato gli aspetti logistici e la pubblicazione del volume stesso.

In ossequio agli obiettivi fissati, l'ordine dei contributi, forniti da noti specialisti della tematica, persegue un movimento dal centro alla periferia, dando la precedenza a lavori dedicati a Benevoli, fonti e ricostruzione dell'area geografica di appartenenza e relativi aspetti performativi (De Salvo Fattor, Gianotti, Rostirolla, Ronchetti, Colusso, Gabrielli). Seguono studi su teorie e presupposti estetici dell'ambiente, repertori assimilabili, caratteristiche esecutive negli spazi di cupole e absidi, valutazione formale dello stile contrappuntistico del Maestro e della sua scuola (Passadore, Campa, O'Regan, Paciello, Ciliberti, Bassani, Di Betta, Teodori, Herczog).





Comitato Nazionale
per le Celebrazioni del
Bicentenario della morte
di Antonio Canova

